

COSTRUIRE

di Niccolò Fabi

«Chiudi gli occhi
immagina una gioia
molto probabilmente
penseresti a una partenza ...»



Caro Niccolò,
ho letto e sentito che è appena uscito "Dischi Volanti", una raccolta che presenta parte del tuo percorso artistico e, dico io, della tua dimensione umana. Ne sono contento, anche perché ti considero un ottimo interprete delle emozioni e ogni volta che ascolto le tue canzoni mi chiedo come tu faccia a esprimere, con la poesia delle parole e della musica, pensieri, sentimenti, desideri che viviamo in molti e che spesso, però, ci viene difficile esprimere a parole... Probabilmente ti sei allenato ad ascoltare e hai un animo esperto, che ti permette di comprendere i movimenti del cuore. In "Costruire" parli della partenza e del traguardo come di due esperienze ricche di bellezza, dell'inizio e della fine come di due momenti staccati, che gareggiano per conquistarsi il primato dell'importanza nelle nostre vite, di due estremi ai quali, troppo spesso però, attacchiamo le nostre speranze di gioia.



Ma, dici tu, *in mezzo c'è tutto il resto.*
E forse troppo spesso ce lo scordiamo.

Ci scordiamo che la bellezza sta nel giorno dopo giorno, in quel costruire quotidiano che ci porta a viaggiare dalla partenza al traguardo, viaggio durante il quale non c'è un mezzo per essere felici ma la felicità è il mezzo.

Un viaggio che è attesa e, come sottolinei tu, libertà... sì, la libertà di essere noi stessi, rinunciando a una perfezione irraggiungibile e forse neanche così interessante. Sai Niccolò, è da poco iniziato il periodo dell'Avvento. Per i cattolici è un periodo di attesa... Purtroppo, però, per molte persone le attese si sono riempite di sfiducia, di paura, di solitudine, di illusioni di perfezione irraggiungibile.

Ecco, sarebbe bello se il Signore che viene ci spingesse a pensare, a riflettere circa la differenza tra attesa e rassegnazione... la prima è calda, ricca di speranza, la seconda è fredda e figlia di troppe delusioni. Ma, dici tu, *in mezzo c'è tutto il resto.* E forse troppo spesso ce lo scordiamo. Ci scordiamo che la bellezza sta nel giorno dopo giorno, in quel costruire quotidiano che ci porta a viaggiare dalla partenza al traguardo, viaggio durante il quale non c'è un mezzo per essere felici ma la felicità è il mezzo. Un viaggio che è attesa e, come sottolinei tu, libertà... sì, la libertà di essere noi stessi, rinunciando a una perfezione irraggiungibile e forse neanche così interessante. Sai Niccolò, è da poco iniziato il periodo dell'Avvento. Per i cattolici è un periodo di attesa... Purtroppo, però, per molte persone le attese si sono riempite di sfiducia, di paura, di solitudine, di illusioni di perfezione irraggiungibile. Ecco, sarebbe bello se il Signore che viene ci spingesse a pensare, a riflettere circa la differenza tra attesa e rassegnazione... la prima è calda, ricca di speranza, la seconda è fredda e figlia di troppe delusioni.



Attesa di partire, di arrivare ma soprattutto di mettersi continuamente in viaggio... In questo periodo, in cui ci disponiamo ad accogliere l'Amore, siamo chiamati anche a testimoniare che questo amore può cambiare la vita o, per usare le tue parole, può permetterci di costruire, silenziosamente, giorno dopo giorno, un cammino di felicità e di bene per tutti. Perché ognuno di noi, nel proprio ambito, con le proprie capacità è chiamato ad essere profeta dell'avvento di un mondo e di una realtà nuova. E allora ti stringo le mani, rimani qui, cadrà la neve a breve... e se saremo insieme la strada sarà più bella, il cammino condiviso più avventuroso e la neve più bianca... Grazie Niccolò delle tue parole. Buon lavoro, a te e a noi, che un po' ci improvvisiamo muratori=costruttori di una realtà sicuramente imperfetta ma certamente nuova.

**“Santa Maria, vergine dell’attesa,
donaci un’anima vigilante.
Ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci
da portare al mondo che si sente già vecchio.
Il Signore che viene, Vergine dell’attesa,
ci sorprenda, anche per la tua materna complicità,
con la lampada in mano.”**

Roberto

Foto e sito del cantante www.niccolofabi.com